



# LA VOCE



Venerdì 22 ottobre 2010  
Anno XIII N. 292 €1\*



Rimini

Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale art. 1 comma 1 - DCB Rimini" valida dal 03/03/99. \*\*Abbinamento facolt. quotidiano.

## Cronache dal fondale

*Cresce l'attesa per le immersioni invernali nel mare di Romagna*

### In trasferta nel Tirreno, i sub della Gian Neri fotografano un rarissimo pesce ago cavallino

Anche se è durata poco, l'estate appena trascorsa è stata piena di tante belle immersioni per i ragazzi della Gian Neri.

Anno dopo anno i subacquei che apprezzano il nostro splendido fondale aumentano costantemente, facendo sì che l'impegno a promuovere le bellezze del mare di Rimini ci ripaghi sempre di più con enormi soddisfazioni.

Non sazi della voglia di mare, lo scorso fine settimana i ragazzi della Gian Neri si sono spostati, in massa per un week-end nelle isole dell'arcipelago toscano, Giglio e Giannutri.

Contro ogni pronostico meteorologico negativo, sono stati due giorni splendidi: im-

mersioni in un'acqua ancora calda con tanta goliardia e voglia di condividere una passione comune, il mare.

Con la grande soddisfazione di esplorare un fondale diverso dal nostro, i ragazzi hanno avuto modo di fare nuovi incontri fra cui spicca d'importanza l'avvistamento di un piccolo pesce ago Cavallino, abbastanza raro e molto, molto difficile da scovare per la sua capacità di mimetizzarsi tra le foglie di Posidonia. Il *Syngnathus typhle*, conosciuto comunemente come pesce ago cavallino, appartiene alla famiglia Syngnathidae. Presenta un corpo affusolato, di colorazione da marrone a verde, simile a quella delle foglie di Posidonia oceanica, con la gran-

de testa allungata lunga quasi quanto l'intero corpo. La particolare conformazione della testa, che ricorda i profili di un cavallo, gli conferisce il nome di cavallino. Raggiunge una lunghezza massima di 35 centimetri. Incontro emozionante dunque ma anche tanta nostalgia dei fondali riminesi: nonostante la visibilità in queste acque tirreniche fosse decisamente splendida, i ragazzi non facevano altro che ricordare le esperienze passate a Rimini, gli incredibili incontri fatti nel mare Adriatico dove molti si sono ripromessi di continuare ad immergersi anche durante l'inverno, magari muniti di una calda muta stagna.

Filippo Ioni

